



# Comune di Fabriano

Provincia di Ancona

*PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA DI  
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020  
E DOCUMENTI ALLEGATI*

L'ORGANO DI REVISIONE

*Olga Maria Frenquelli*

*Giuseppina Giacobbi*

*Pietro Perla*

# Comune di Fabriano



## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 124 del 26 febbraio 2018

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- Esaminato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020;
- Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

#### Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 e documenti allegati, compreso il Dup 2018-2020, del Comune di Fabriano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

#### L'ORGANO DI REVISIONE

Olga Maria Frenquelli

Giuseppina Giacobbi

Pietro Perla

## *Sommario*

Verifiche preliminari.....	p. 4
Equilibri di bilancio.....	p.13
F.do pluriennale vincolato .....	p.15
F.do crediti dubbia esigibilità .....	p.17
F.do di riserva di competenza e di cassa.....	p.18
F.di accantonamenti.....	p.18
Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.....	p.19
Analisi dell'indebitamento.....	p.20
Nota Integrativa .....	p.23
Pareggio di bilancio-saldo obbiettivo di finanza pubblica .....	p.24
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p.25
Analisi delle principali poste delle spese correnti .....	p.31
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p.38
Verifica dei parametri di deficiarietà.....	p.40
Organismi partecipati.....	p.41
Documento Unico di Programmazione 2018-2020 .....	p.42
Osservazioni e suggerimenti .....	p.45
Conclusioni .....	p.46

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Fabriano, nominato con delibera consiliare n.143 del 30 novembre 2015,

*Ricevuto*

in data sei, tredici e 23 febbraio 2018:

- ☐ Lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 approvato dalla giunta comunale in data cinque febbraio 2018 con delibera n. 40;
- ☐ Il Dup (Documento unico di programmazione) approvato dalla giunta comunale in data cinque febbraio 2018 con delibera n. 38;
- ☐ Il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2017;
- ☐ Il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
- ☐ Il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- ☐ Il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☐ Il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ Il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☐ Il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'Ente Locale;
- ☐ Le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "Amministrazione pubblica del Comune di Fabriano" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al DLgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web. Istituzionali.
- ☐ La Deliberazione di giunta n. 17 del 17 gennaio 2018, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ Le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ La Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/02/2013);
- ☐ Il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio per il triennio 2018/2020;
- ☐ La Nota integrativa;
- ☐ Il piano degli indicatori di bilancio;

*Visti*

- Il DLgs. n. 118/11 (*"Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"*);
- Gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2018 (Allegato n. 9, al DLgs. n. 118/11);
- I seguenti principi contabili aggiornati:
  - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al DLgs. n. 118/11);
  - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al DLgs. n. 118/11);
  - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al DLgs. n. 118/11);
- Il DLgs. n. 267/00 (Tuel);
- Lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente;

*Dato atto*

- Che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al DLgs. n. 118/11;

*Attesta*

- Che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2018/2020 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo piano dei conti della contabilità armonizzata.

## ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
<b>Fondo pluriennale vincolato (Fpv)</b>	<b>1.884.881,22</b>	<b>1.427.724,93</b>	<b>0,00</b>	<b>8.450.000,00</b>	<b>2.450.000,00</b>
<i>di cui di parte corrente</i>	857.995,91	668.269,19	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	1.026.885,31	759.455,74	0,00	8.450.000,00	2.450.000,00
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>					
<b>Imposta Unica Comunale (Iuc)</b>	<b>10.180.864,79</b>	<b>10.072.000,00</b>	<b>9.924.000,00</b>	<b>10.076.000,00</b>	<b>10.076.000,00</b>
<i>di cui Imu</i>	5.673.527,98	5.800.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00
<i>di cui Tasi</i>	378.526,74	202.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
<i>di cui Tari</i>	4.128.810,07	4.070.000,00	4.089.000,00	4.241.000,00	4.241.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	261.262,09	257.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Addizionale Irpef	3.093.440,05	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Fondo di solidarietà comunale	2.785.616,85	3.000.500,00	3.131.000,00	3.131.000,00	3.131.000,00
Altre imposte	5.860,83	10.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Tosap	235.405,81	222.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Altre tasse	0,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Recupero evasione	360.167,09	1.823.000,00	514.000,00	390.000,00	390.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	46.667,38	38.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Altre entrate tributarie proprie	1.742,36	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti, TIA e TARES	64.698,22	44.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO - Vinc. spesa 502.13.731 - 701.13.343	0,00	0,00	80.000,00	110.000,00	110.000,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>17.035.725,47</b>	<b>18.570.500,00</b>	<b>17.335.000,00</b>	<b>17.393.000,00</b>	<b>17.393.000,00</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Trasferimenti dallo Stato	328.559,53	1.273.500,00	900.000,00	756.500,00	605.500,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.486.045,73	3.922.000,00	2.900.100,00	2.873.500,00	2.773.500,00
Altri trasferimenti	670.274,36	522.029,75	427.600,00	97.000,00	97.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>2.484.879,62</b>	<b>5.717.529,75</b>	<b>4.227.700,00</b>	<b>3.727.000,00</b>	<b>3.476.000,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
Diritti di segreteria e servizi comunali	191.454,16	182.000,00	184.000,00	184.000,00	184.000,00
Proventi contravvenzionali	279.546,78	264.000,00	268.300,00	263.300,00	258.300,00
Entrate da servizi scolastici	967.088,05	902.000,00	965.000,00	965.000,00	965.000,00
Entrate da attività culturali	328.894,24	189.000,00	232.000,00	292.000,00	292.000,00
Entrate da servizi sportivi	127.866,20	151.000,00	153.000,00	153.000,00	153.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	147.142,34	148.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Entrate da servizi sociali	155.656,21	114.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Entrate da servizi cimiteriali	219.249,67	214.000,00	221.000,00	221.000,00	221.000,00
Entrate da farmacia comunale	213.943,14	212.000,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
Altri proventi da servizi pubblici	250.895,06	244.000,00	266.000,00	276.000,00	276.000,00
Proventi da beni dell'Ente	403.847,29	459.000,00	436.000,00	436.000,00	436.000,00
Interessi attivi	902,02	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Utile da aziende e società	47.708,74	29.500,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	1.167.720,98	952.810,00	930.500,00	839.500,00	846.000,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>4.501.914,88</b>	<b>4.062.310,00</b>	<b>4.074.800,00</b>	<b>4.048.800,00</b>	<b>4.050.300,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>24.022.519,97</b>	<b>28.350.339,75</b>	<b>25.637.500,00</b>	<b>25.168.800,00</b>	<b>24.919.300,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>					
Alienazione di beni patrimoniali	245.666,67	1.791.000,00	973.100,00	1.045.000,00	45.000,00
Trasferimenti dallo Stato	10.000,00	960.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	724.358,07	3.775.076,08	10.364.700,00	2.150.000,00	0,00

Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	130.600,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti <sup>1</sup>	68.892,87	1.636.500,00	768.000,00	2.328.000,00	1.653.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>1.048.917,61</b>	<b>8.162.576,08</b>	<b>12.236.400,00</b>	<b>5.523.000,00</b>	<b>1.698.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b> <b>Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>16.442,60</b>	<b>616.440,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>					
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	166.442,60	600.000,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo VI</b>	<b>0,00</b>	<b>166.442,60</b>	<b>600.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.048.917,61</b>	<b>8.345.461,28</b>	<b>13.452.840,89</b>	<b>5.523.000,00</b>	<b>1.698.000,00</b>
<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> <b>(Titolo VII)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> <b>(Titolo IX)</b>	<b>3.142.701,12</b>	<b>8.891.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>960.114,35</b>	<b>1.717.475,14</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>31.059.134,27</b>	<b>49.732.001,10</b>	<b>47.721.340,89</b>	<b>47.772.800,00</b>	<b>37.698.300,00</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2016	ASSESTATO (o rendiconto) 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
<b>Disavanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	6.511.458,73	7.433.945,28	6.733.750,00	6.738.550,00	6.748.550,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	374.600,50	461.237,95	505.500,00	401.100,00	401.600,00
Acquisto di beni e servizi	11.117.630,32	13.780.272,30	12.187.409,00	10.788.509,00	10.570.809,00
Trasferimenti correnti	947.283,40	2.959.345,54	2.797.700,00	2.731.300,00	2.731.300,00
Interessi passivi	502.868,62	52.500,00	46.000,00	920.500,00	857.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.758,32	45.600,00	43.000,00	38.000,00	33.000,00
Altre spese correnti	1.764.367,74	3.367.962,32	3.004.837,00	2.042.937,00	1.943.137,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>21.248.967,63</b>	<b>28.100.863,39</b>	<b>25.318.196,00</b>	<b>23.660.896,00</b>	<b>23.285.396,00</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti fissi lordi	887.307,79	10.348.215,11	12.431.704,00	13.864.904,00	4.105.404,00
Contributi agli investimenti	378.009,31	1.078.480,00	470.000,00	170.000,00	170.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	39.702,81	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	104.000,00	113.000,00	42.000,00	42.000,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.305.019,91</b>	<b>11.530.695,11</b>	<b>13.014.704,00</b>	<b>14.076.904,00</b>	<b>4.317.404,00</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III</b>	<b>0,00</b>	<b>16.442,60</b>	<b>616.440,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	793.905,84	193.000,00	141.000,00	1.404.000,00	1.464.500,00
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>793.905,84</b>	<b>193.000,00</b>	<b>141.000,00</b>	<b>1.404.000,00</b>	<b>1.464.500,00</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>
<b>USCITE PER C/TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII</b>	<b>3.142.701,12</b>	<b>8.891.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>	<b>7.631.000,00</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>26.490.594,50</b>	<b>49.732.001,10</b>	<b>47.721.340,89</b>	<b>47.772.800,00</b>	<b>37.698.300,00</b>



## Riepilogo generale per Titoli Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	857.995,91	668.269,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	1.026.885,31	759.455,74	0,00	8.450.000,00	2.450.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	960.114,35	1.717.475,14	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	17.035.725,47	18.570.500,00	17.335.000,00	17.393.000,00	17.393.000,00
		previsioni di cassa	16.614.433,20	17.394.753,78	17.525.000,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	2.484.879,62	5.717.529,75	4.227.700,00	3.727.000,00	3.476.000,00
		previsioni di cassa	2.919.766,10	6.377.523,05	4.593.720,13		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	4.501.914,88	4.062.310,00	4.074.800,00	4.048.800,00	4.050.300,00
		previsioni di cassa	4.334.483,79	4.107.027,00	4.105.786,03		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	1.048.917,61	8.162.576,08	12.236.400,00	5.523.000,00	1.698.000,00
		previsioni di cassa	1.922.289,06	8.431.985,26	3.786.400,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	16.442,60	616.440,89	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	16.442,60	616.440,89		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	166.442,60	600.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	174.131,82	166.442,60	616.440,89		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previsioni di cassa	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	3.142.701,12	8.891.000,00	7.631.000,00	7.631.000,00	7.631.000,00
		previsioni di cassa	3.147.262,57	8.895.626,00	7.683.355,13		
Totale generale entrate		previsioni competenza	31.059.134,27	49.732.001,10	47.721.340,89	47.772.800,00	37.698.300,00
		previsioni di cassa	29.112.366,54	46.389.800,29	39.927.143,07		

## Spese

TITOLO	Denominazione		Rendiconto 2016	Assestato/ Rendiconto 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Disavanzo di amministrazione			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	21.248.967,63	28.100.863,39	25.318.196,00	23.660.896,00	23.285.396,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	668.269,19	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	22.339.859,68	30.163.917,18	32.288.745,30		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	1.305.019,91	11.530.695,11	13.014.704,00	14.076.904,00	4.317.404,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	759.455,74	2.146.740,00	8.450.000,00	2.450.000,00	0,00
		previsione di cassa	2.375.477,60	9.394.725,26	4.914.295,93		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	16.442,60	616.440,89	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	16.442,60	616.440,89		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	793.905,84	193.000,00	141.000,00	1.404.000,00	1.464.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	793.905,84	193.000,00	141.000,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	3.142.701,12	8.891.000,00	7.631.000,00	7.631.000,00	7.631.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	3.416.222,33	8.891.000,00	8.293.679,87		
	<b>Totale generale spese</b>	previsioni competenza	26.490.594,50	49.732.001,10	47.721.340,89	47.772.800,00	37.698.300,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	1.427.724,93	2.146.740,00	8.450.000,00	2.450.000,00	0,00
		previsione di cassa	28.925.465,45	49.659.085,04	47.254.161,99		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

## Risultato d'amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese d'investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto** utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017**

<b>1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:</b>	
(+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	5.785.181,37
(+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.427.724,93
(+) Entrate già accertate nell'esercizio 2017	32.676.365,65
(-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	32.119.914,05
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	31.291,64
-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-43.531,60
<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno = 2018</b>	<b>7.844.181,14</b>
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
<b>= A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017</b>	<b>7.844.181,14</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017	4.831.378,65
Fondo perdite società partecipate	13.000,00
Fondo contenzioso	13.500,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	3.500,00
Fondo futuri aumenti contrattuali	80.000,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>4.941.378,65</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.902.802,49</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017:</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

In conformità all'art 162 TUEL, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato), e volto a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

1. L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria,
2. L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria,
3. L'equilibrio finale complessivo.

Gli equilibri richiesti sono così assicurati:

## EQUILIBRI FINANZIARI

### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

FINANZIARIO		COMP 2018	COMP 2019	COMP 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.159.141,77		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
y) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.637.500,00	25.168.800,00	24.919.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.318.196,00	23.660.896,00	23.285.396,00
di cui:				
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.158.000,00	1.037.000,00	946.000,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	141.000,00	1.404.000,00	1.464.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
<b>Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>178.304,00</b>	<b>103.904,00</b>	<b>169.404,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUEL				
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	268.304,00	193.904,00	259.404,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(2)</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	8.450.000,00	2.450.000,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	13.452.840,89	5.523.000,00	1.698.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	616.440,89	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	268.304,00	193.904,00	259.404,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.014.704,00	14.076.904,00	4.317.404,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		8.450.000,00	2.450.000,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	616.440,89	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	616.440,89	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Il “Fondo pluriennale vincolato”

Il “Fondo pluriennale vincolato” è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell’acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall’ente e richiedono un periodo di tempo oltre l’anno di attuazione, evidenziando anche i tempi d’impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L’ammontare complessivo del “Fondo” iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il “Fondo” stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell’esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto riguardante la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo a:

### Anno 2018

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2017, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2018;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2018 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2018.

Fpv al 31 dicembre 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2018	Quota del Fpv al 31 dicembre 2017 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2018 e rinviata all’esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2019	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’ esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2018 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2018
<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 8.450.000,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 8.450.000,00

### Anno 2019

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2018, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2019;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2019.

Fpv al 31 dicembre 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all’esercizio 2019	Quota del Fpv al 31 dicembre 2018 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2019 e rinviata all’esercizio 2020 e succ	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’esercizio 2020	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all’ esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell’esercizio 2019 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2019
<b>Euro</b> 8.450.000,00	<b>Euro</b> 8.450.000,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 2.450.000,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 0,00	<b>Euro</b> 2.450.000,00

### Anno 2020

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2020;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2020 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2020.

Fpv al 31 dicembre 2019	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2020	Quota del Fpv al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata all'esercizio 2021 e succ	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2021	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2022	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2020 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2020
Euro 2.450.000,00	Euro 2.450.000,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.
- l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2018/2020, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”;
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2018/2020.



### *“Fondo crediti dubbia esigibilità”*

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una specifica posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a Fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio 2018/2020 è evidenziata nel prospetto in nota integrativa per singola tipologia di entrata.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” è incrementato con i seguenti accantonamenti previsti Missione 20 – Programma 02 *Fondo svalutazione crediti*:

	2018	2019	2020
Accantonamento di parte corrente	1.158.000,00	1.037.000,00	946.000,00
Accantonamento di parte capitale	78.000,00	7.000,00	7.000,00
Accantonamento totale	1.236.000,00	1.044.000,00	953.000,00

### F.do di Riserva di competenza

Nella missione 20 di spesa "fondi e accantonamenti" all'interno del programma "fondo di riserva, l'Ente ha l'obbligo di iscrivere, ai sensi dell'art. 166 del Tuel, un fondo riserva ordinario non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

L'organo di Revisione ha verificato la consistenza del fondo di riserva ordinario di competenza che risulta essere iscritto nel bilancio di previsione 2018-2020 (missione 20-programma 1) nel rispetto del limite di cui all'art. 167, comma 3 del Tuel.

### F.do di Riserva di cassa

Nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva" (missione 20 – programma 1), l'Ente, in conformità all'art. 166, comma 2-quater del Tuel, deve iscrivere un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali previste per il primo esercizio di bilancio. Riguardo all'esercizio 2018 l'accantonamento al fondo di riserva di cassa ammonta a €. 2.000.000,00.

Il nuovo strumento di flessibilità del fondo di riserva di cassa serve per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa. Esso è calcolato sulle spese finali di cassa come desumibili dal Quadro Generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3. Il fondo di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, dal quale è possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

Entrambi i fondi sopra evidenziati sono utilizzati con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi da regolamento di contabilità.

### fondi e accantonamenti

di seguito è riportato il dettaglio delle voci che partecipano alla composizione della spesa fondi e accantonamenti (missione 20)

	2018	2019	2020
f.do aumenti contrattuali	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
f.do rischi e spese	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
f.do svalutazione crediti parte corrente	€ 1.158.000,00	€ 1.037.000,00	€ 946.000,00
f.do di riserva	€ 113.837,00	€ 75.937,00	€ 67.137,00
<b>totale altri fondi parte corrente</b>	<b>€ 1.621.837,00</b>	<b>€ 1.412.937,00</b>	<b>€ 1.313.137,00</b>
f.do svalutazione crediti parte capitale	€ 78.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
<b>totale accantonamento altri fondi</b>	<b>€ 1.699.837,00</b>	<b>€ 1.419.937,00</b>	<b>€ 1.320.137,00</b>

L'ammontare del fondo rischi e spese si riferisce a **oneri legali** stimati a cura del responsabile Ufficio Legale dell'Ente derivati da ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lettera h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

## Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitività e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2018/2020:

<b>Entrate</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Importo previsto 2018</b>	<b>Importo previsto 2019</b>	<b>Importo previsto 2020</b>
Contributo per rilascio permesso di costruire	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	88.800,00	83.800,00	78.800,00
Recupero evasione tributaria	569.000,00	445.000,00	445.000,00
Entrate per eventi calamitosi	2.476.600,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada	209.500,00	209.500,00	209.500,00
Interventi Patrimonio	9.895.300,00	3.710.000,00	885.000,00
Alienazioni	248.100,00	470.000,00	20.000,00
Accenzioni di prestiti	600.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.287.300,00</b>	<b>6.918.300,00</b>	<b>3.638.300,00</b>

<b>Spese</b>			
<b>Tipologia</b>	<b>Importo previsto 2018</b>	<b>Importo previsto 2019</b>	<b>Importo previsto 2020</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	132.500,00	115.500,00	122.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	2.476.600,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	622.000,00	0,00	0,00
Interventi Patrimonio	9.895.300,00	3.710.000,00	885.000,00
<b>Totale</b>	<b>13.126.400,00</b>	<b>5.625.500,00</b>	<b>2.807.000,00</b>

Le voci che più incidono rispetto al precedente triennio, riguardano, per la parte entrate, i contributi assegnati della regione per la ricostruzione e adeguamento sismico degli immobili comunali, e gli interventi programmati sul patrimonio immobiliare dell'ente per danni subiti.

In linea generale, riguardo alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2018-2020 presuppone l'accertamento di entrate non continuative relative, in particolare alle entrate da recupero evasione tributaria e da altre entrate da redditi di capitale. Si raccomanda pertanto un attento e costante monitoraggio al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

- ANNO 2018

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.035.725,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.484.879,62
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.501.914,88
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>24.022.519,97</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	<b>2.402.252,00</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	46.000,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	62.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.418.752,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	22.700.486,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-600.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>23.300.486,79</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	<b>0,00</b>

## ANNO 2019

## ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	18.570.500,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	5.717.529,75
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.062.310,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>28.350.339,75</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	<b>2.835.033,98</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	920.500,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	62.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.977.033,98
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	23.159.486,78
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>23.159.486,78</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

## ANNO 2020

## ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.335.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.227.700,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.074.800,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>25.637.500,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	<b>2.563.750,00</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	857.000,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	62.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.769.250,00
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	21.755.486,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>21.755.486,79</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2018/2020 non supera il limite d'indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00; (Il Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/00, s'interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".)

>

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente:

2016	2017	2018	2019	2020
3,68%	0,20%	0,191%	3,247%	3,334%

- > che l'Ente non ha proceduto nel corso del 2017 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.
- > che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti*

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito	23.537.132,07	22.743.226,23	22.700.486,79	23.159.486,79	21.755.486,79
Nuovi prestiti	0,00	150.000,00	600.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	793.905,84	192.739,44	141.000,00	1.404.000,00	1.464.500,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>22.743.226,23</b>	<b>22.700.486,79</b>	<b>23.159.486,79</b>	<b>21.755.486,79</b>	<b>20.290.986,79</b>

- > Riguardo al rimborso prestiti 2017 è indicato l'ammontare erogato.
- > che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11)<sup>2</sup>;
- > che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017 Da assestamento	2018	2019	2020
Oneri finanziari	502.868,62	52.500,00	46.000,00	920.500,00	857.000,00
Quota capitale	793.905,84	193.000,00	141.000,00	1.404.000,00	1.464.500,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.296.774,46</b>	<b>245.500,00</b>	<b>187.000,00</b>	<b>2.324.500,00</b>	<b>2.321.500,00</b>

- > La minore entità dei prestiti 2018 è dovuta alla scelta dell'Ente di essersi avvalso della facoltà concessa dalla legge 229/2016 ai comuni colpiti dal sisma di sospendere il pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui in scadenza contratti con la Cassa depositi e prestiti.
- > Il risparmio di spesa conseguito nel 2018 ammonta a circa €. 2.057.000,00 tra quota capitale e interessi. Una parte sostanziale di tale spesa è destinata al pagamento della quota 2018 concordata per la transazione Penzi ( Deliberazione Consiliare n. 63 del 5 giugno 2016).

<sup>2</sup> L'art. 8, della Legge n. 183/11, introduce una serie di disposizioni finalizzate alla riduzione del debito pubblico degli Enti territoriali.

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11)
- che non sono previste operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel.
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro 1.000.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 10.009.383,32; non ha previsto stanziamento a titolo di interessi nè entità di entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel.*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2018/2020 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *ha in essere e/o in programma* operazioni di "project financing".

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2018-2020 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata IV,V (al netto del Titolo III della spesa) e Titolo VI, sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

## LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118 deve indicare le seguenti informazioni obbligatorie:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## **PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA**

L'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art 9, comma 1, della Legge n. 243/12 (come modificata dalla Legge n. 164/16), allegato al bilancio di previsione 2018-2020.

Al suo interno è stata accertata la presenza:

◊ nella parte entrate,

- per l'esercizio 2018, del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti nonché del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, al netto delle quote finanziate da debito;
- dei Titoli da 1 a 5, al netto, per il Titolo 2, del contributo Imu-Tasi.

◊ nella parte spese correnti, delle previsioni riferite alle somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento, del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, meno il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, meno il fondo contenzioso e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

◊ nella parte spese in conto capitale, delle previsioni di somme impegnate e imputate all'esercizio di riferimento (al netto del Fpv), del Fpv di parte capitale al netto delle quote finanziate da debito, detratti il Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato correttamente indicato al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Dal Prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di Pareggio di bilancio, sono così conseguibili:

<b>anno</b>	<b>Saldo di competenza previsto (+/-)</b>
2018	+777.000,00
2019	+2.448.000,00
2020	+ 2.417.500,00



# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

## ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, comma 37 della legge n. 205/2017 ha reiterato nel 2018 il blocco di tutti gli aumenti dei tributi comunali con la sola eccezione della Tari.

L'ente a conferma dei tributi comunali anno 2018 ha emesso le seguenti proposte di deliberazione consiliare:

- Proposta n. 3 del 10 gennaio 2018 di conferma aliquota addizionale comunale irpef;
- Proposta n. 4 dell'11 gennaio 2018 di conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria (Imu);
- Proposta n. 5 dell'11 gennaio 2018 di conferma aliquote tributo sui servizi indivisibili (Tasi).

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, ha analizzato in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria – Imu**

Il gettito previsto per l'esercizio 2018-2020 di €. 5.600.000,00 è ridotto rispetto alle previsioni definitive 2017 pari a €.5.800.000,00.

Il gettito Imu arretrato previsto per l'esercizio 2018 di €. 310.000,00 risulta inferiore alle previsioni definitive pari a €. 1.543.000,00.

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Il gettito previsto per l'esercizio 2018-2020 di € 235.000,00 risulta ridotto rispetto alle previsioni definitive 2017 pari ad €. 202.000,00.

Il gettito Tasi arretrato previsto per l'esercizio 2018 di €. 154.000,00 a seguito emissione di ruoli nell'anno (voce di entrata nuova).

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2018-2020, iscritta in bilancio, è quantificata in base all'importo della lista di carico per l'anno 2018.
- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2018-2020, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

## Tosap (Cosap)

L'Organo di Revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	220.00,00	220.00,00	220.00,00
Accertamento	220.980,31	225.088,01	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	198.984,29	210.867,93	-----	-----	-----

*ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.*

## Imposta di pubblicità

L'Organo di Revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Accertamento	275.687,59	251.689,23	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	260.008,31	236.805,23	-----	-----	-----

*ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.*

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune sia l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato inoltre che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2015 Aliquota 0,8% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2016 Aliquota 0,8 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2017 Aliquota 0,8 % (previsione asestata)	Anno 2018 Aliquota 0,8% (previsione)	Anno 2019 Aliquota 0,8% (previsione)	Anno 2020 Aliquota 0,8% (previsione)
Euro 3.100.318,70	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00

*ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.*

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali. L'ente ha proposto l'istituzione della imposta di soggiorno e la bozza di regolamento con atto di giunta n. 13 del 12 febbraio 2018. Questo organo ha espresso il proprio parere favorevole con verbale n. 123 in data 19 febbraio 2018.

L'Ente, per tale imposta, ha formulato in bilancio le seguenti previsioni di entrata:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	80.000,00	110.000,00	110.000,00
Accertamento	0,00	0,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	0,00	0,00	-----	-----	-----

## Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	569.000,00	445.000,00	445.000,00
Accertamento	425.317,31	1.989.516,45	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	219.467,95	444.543,38	-----	-----	-----

L'ammontare rilevante dell'esercizio 2017 è riferito ai seguenti ruoli:

- ammontare del ruolo n. 2017/000935 - IMU Euro 680.845,00
- ammontare del ruolo n. 2017/0001054 - IMU Euro 724.003,00
- ammontare del ruolo n. 2017/0001076 - IMU Euro 1.962,00

per un totale di Euro 1.406.810,00 approvato con determinazione del Responsabile del Servizio n. 63 del 09/02/2017 - Riscossione coattiva dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e dell'Imposta Municipale Propria (IMU) annualità dal 2010 al 2015 relativa ad accertamenti notificati ad un'impresa avente sede nel Comune di Fabriano.

I residui attivi al 1° gennaio 2018 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria hanno avuto la seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2017	1.592.850,67
Riscossioni in conto residui - anno 2017	166.489,57
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2017	1.426.361,10

L'organo di revisione al riguardo rileva un basso indice di riscossione dei residui.

### **“Fondo di solidarietà comunale”**

L'Organo di revisione prende atto che il “Fondo di solidarietà comunale” 2018, è stato previsto prendendo a riferimento l'ammontare provvisorio comunicato dal Ministero degli Interni in data 30 novembre 2017 pari a Euro 3.130.866,24. e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

## **TRASFERIMENTI**

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici**

L'organo di revisione da atto

- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
  - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2018.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno via via rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.
-

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2018/2020 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2016-2017:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	209.500,00	209.500,00	209.500,00
Accertamento	227.630,30	114.018,85	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	107.224,81	106.247,39	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) è stata destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Spesa corrente	56.250,00	46.785,00	43.209,00	43.209,00	43.209,00
Spesa per investimenti	18.750,00	15.625,00	14.404,00	14.404,00	14.404,00

Per l'anno 2018, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 13 del 23 gennaio 2018 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalle norme.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

L'Organo di revisione considera insufficiente la capacità di riscossione e ne sollecita il miglioramento.

### Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2018, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n.18 del 23 gennaio 2018 avente per oggetto: determinazione delle tariffe relative al servizio mensa scolastica per l'anno scolastico 2018/2019;
- Deliberazione n. 16 del 23 gennaio 2018 avente per oggetto la determinazione delle tariffe servizi alla persona anno 2018 e relativamente al servizio nido di infanzia anno 2018/2019.
- Deliberazione n. 20 del 23 gennaio 2018 avente per oggetto la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale e diritti di segreteria settore servizi alle imprese, turismo e cultura anno 2018;
- Deliberazione n. 39 del 17 febbraio 2018 avente per oggetto la determinazione delle tariffe per servizi a domanda individuale degli impianti sportivi comunali per l'anno 2018.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle

spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

### **Proventi delle Farmacie comunali**

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da Farmacie comunali sono stati previsti per l'esercizio 2018 in misura *sostanzialmente uguale alla previsione definitiva dell'anno 2017*. Riguardo a tale attività, è essenziale monitorare l'andamento della gestione al fine di individuare un possibile incremento di risultato economico.

### **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che *non è stato* allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2017 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2018 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2018 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - I fitti attivi relativi all'anno 2017 da assestato pari a €. 275.000,00, incassati per un ammontare di €.215.223,71, da incassare €. 52.661,49.
  - Rimangono da introitare Euro 102.438,29 per fitti attivi relativi a residui per gli anni precedenti;

*L'organo di revisione invita a prestare attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.*

### **Interessi attivi**

E' prevista per ciascun anno un'entrata di €. €.1000,00 in analogia a quanto risultante da rendiconto 2016 e da assestato 2017.

### **Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate**

L'organo di Revisione rileva che l'Ente non ha previsto entrate derivanti da utili e Società e Aziende partecipate né copertura di perdite.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

### **Spesa per il personale**

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;  
L'organo di revisione ha provveduto in data 28/12/2017 (verbale n. 122) ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 (v. delibera di G.C. n. 211 del 28/12/2017).
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del DL. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista<sup>3</sup></b>	<b>Spesa media 2011/2012/2013</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>
Spese personale (macr. 01)	7.256.345,33	6.733.750,00	6.738.550,00	6.748.550,00
Altre spese personale (macr. 03)	186.322,33	101.000,00	87.000,00	87.000,00
Irap (macr. 02)	384.908,67	359.500,00	360.100,00	360.600,00
Altre spese (spese elettorali rimborsate dallo stato o altri enti pubblici)	33.817,34	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>7.861.393,67</b>	<b>7.194.250,00</b>	<b>7.185.650,00</b>	<b>7.196.150,00</b>
- componenti escluse (B)	1.094.693,00	1.005.909,00	910.907,00	921.407,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>6.766.700,67</b>	<b>6.188.341,00</b>	<b>6.274.743,00</b>	<b>6.274.743,00</b>

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 211 del 28/12/2017:

#### **anno 2018**

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 7 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. \_\_\_\_\_ unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_;

<sup>3</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/09.

**anno 2019**

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n.        unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.        unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.        unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_;

**anno 2020**

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n.        unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n.        unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n.        unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile \_\_\_\_\_

In riferimento agli adempimenti propedeutici alla fruizione delle facoltà assunzionali per il 2018:

il Comune *prevede* di fruire del disposto dell'art. 22, del DL n. 50/17 secondo il quale, nei Comuni con più di 1.000 abitanti, per l'annualità 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% (non più 25%) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. Come richiesto il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente è risultato inferiore al limite fissato per gli enti dismessati e/o strutturalmente deficitari (per gli anni 2017/2019 si

Per quanto concerne la spesa del personale di polizia locale: il Comune stima di beneficiare della possibilità, di cui al Decreto "sicurezza" (DL n. 14/17), utilizzando il turn over previsto dall' art 3, comma 5, del DL n. 90/14, di assumere, nel 2018, personale appartenente alla polizia municipale entro i limiti del 100% della spesa relativa al personale della stessa tipologia cessato nell'anno precedente (2017), in caso di rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale.

L'Organo di revisione evidenzia che, oltre ai parametri normativi, l'effettiva attivazione delle procedure di reclutamento richiede anche il rispetto di una serie di condizioni:

- ◇ come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del Dlgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile l'avvenuta elaborazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, redatto in coerenza con la dotazione organica dell'Ente, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio;
- ◇ il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

- ◆ l'art. 9, del DL n. 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;
- ◆ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-*quinquies*, del DL n. 113/16), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.



### In materia di lavoro flessibile:

l'Ente *ha* tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10<sup>4</sup> in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- *ha* tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica: agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)<sup>5</sup>;
- *ha* tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01<sup>6</sup>.

Inoltre,

- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del D.Lgs. n. 165/01 (cfr. delibera di G.C. n. 42 del 17/02/2017).

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale:

<b>Personale al 31 dicembre<sup>7</sup></b>	<b>posti in dotazione organica</b>	<b>2018 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2018 personale in servizio (previsione)</b>	<b>2019 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2019 personale in servizio (previsione)</b>	<b>2020 Personale in servizio (programm/nc)</b>	<b>2020 personale in servizio (previsione)</b>
Direttore generale	0						
Segretario comunale		1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	4	4	4	4	4	4	4
dirigenti a tempo determinato	1	1	1	1	1	1	1
personale a tempo indeterminato	188,39	178,91	178,91	181,91	181,91	181,91	181,91
personale a tempo determinato	0	9	9	1	1	0	0
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>193,39</b>	<b>193,91</b>	<b>193,91</b>	<b>189,91</b>	<b>188,91</b>	<b>188,91</b>	<b>188,91</b>
costo medio del personale (A/C)		<b>37.100,97</b>		<b>37.837,13</b>		<b>38.093,00</b>	
popolazione al 31 dicembre		30.807		30.807		30.807	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)		<b>233,53</b>		<b>233,25</b>		<b>233,59</b>	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)							

<sup>4</sup> Tenendo presente che tali limiti – ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 – non si applicano:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, D.L. n. 90/14);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

<sup>5</sup> Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

<sup>6</sup> In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo art. 34.

<sup>7</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

## Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, le pertinenti previsioni di bilancio sono volte a perseguire gli obiettivi di riduzione della spesa di personale in coerenza con i vincoli alla relativa dinamica retributiva, nella specie considerata con riguardo alle parti del trattamento accessorio.

Va puntualizzato che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Fermo restando il predetto tetto di spesa, la Corte dei conti ha chiarito che le economie derivanti dall'attuazione dei Piani di razionalizzazione sono escluse solo qualora conseguano a specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi d'incremento della produttività individuale del personale, da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro, ovvero all'attivazione di nuovi servizi (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, Delibera n. 136/2017)

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2017, con determinazione n. 62 del 09/02/2017 come integrata con successiva determinazione n. 3 del 08/01/2018 nel rispetto di quanto previsto dall'art 23, Dlgs. n. 75/17 ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che non sono previste integrazioni finanziate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha* programmato progressioni orizzontali negli anni 2018-2019-2020
- *non ha* programmato progressioni verticali negli anni 2018-2019-2020

## Spesa per incarichi esterni

Nelle previsioni di bilancio non sono inserite spese per il conferimento d'incarichi di studio e consulenza inclusi quelli per studi e consulenza conferiti a pubblici dipendenti. I contratti di collaborazione autonoma potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente pubblica regolarmente nel sito

dell'Ente i provvedimenti d'incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/16;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016");

dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Studi/incarichi di consulenza	8.000,00	80%	1.600,00	0	0	0

- dall'art. 14, c. 1, Dl. n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
- del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
  - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.

L'Ente non ha previsto spese a tal riguardo.

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella. *Tale limite non si applica al Comune di Fabriano in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/14, convertito con Legge n. 114/14). Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009*

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Lavoro flessibile	418.505,63 (*)	50%	209.252,81	272.639,31	84.130,56	47.300,00

(\*) Importo decurtato per effetto delle disposizioni previste al comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017 per le stabilizzazioni di personale precario, ai sensi del comma 1 del citato art. 20, previste nel piano dei fabbisogni di personale approvato con delibera di G.C. n. 211 del 28/11/2017 (486.935,63-68.430,00)

> dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Missioni	13.360,00	50%	6.680,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00

> dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Formazione	76.605,00	50%	38.302,50	25.000,00	15.000,00	15.000,00

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2018-2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	21.000,91	70%	6.300,27	6.300,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2018:

- > *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
  - > *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 5/12 previsto dal citato art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195, del Tuel).
- ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Ente. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del DL n. 138/11).

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 34 del 30 gennaio 2018;
- Con la proposta di Giunta n. 34 del 30 gennaio 2018 si è dato corso alla disposizione concernente la predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- Sono previste entrate da alienazioni come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Alienazioni	1.753.000,00	1.791.000,00	973.100,00	1.045.000,00	45.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2017	Preconsuntivo Stimato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Investimenti	1.745.000,00	1.770.000,00	963.100,00	1.035.000,00	35.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi in c/capitale	8.000,00	21.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00

### Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito* la nuova regolamentazione, in vigore dal 2018, disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16, secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Preso atto che l'utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti può essere autorizzato solo da disposizioni di Legge, per gli oneri di urbanizzazione, il vigente - art. 1, comma 737, della Legge n. 208/15 prevede "*per l'anno 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo T.U., possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese*

di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche".

Dal 2018, gli oneri cessano di essere un'entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge. Ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa del Titolo II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

Va evidenziata la nuova possibilità di utilizzo degli oneri anche per la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche, allocata tra le spese correnti (e non solo per la manutenzione straordinaria), facilitando in questo modo la chiusura dei bilanci.

Le previsioni di entrata per gli esercizi 2018/2020, che saranno destinati al finanziamento delle spese di cui all'art. 1 comma 460 della legge di bilancio 2017, ammontano a €. 200.000,00 per ciascuna annualità di cui €.130.000,00 allocate al titolo II e €. 30.000,00 al titolo I del bilancio.

Di seguito le entrate del titolo II presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2016 Consuntivo	Esercizio 2017 Preconsuntivo	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	-----	-----	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Accertamento	143.766,77	162.417,88	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	143.766,77	156.519,73	-----	-----	-----

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2018-2020, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/00, ha *consentito* di:
  - a) accertare che la Tabella è *conforme*- in termini di parametri - ai contenuti normativi del - tuttora vigente - D.M. Interno 18 febbraio 2013 (vista la diretta applicabilità del decreto al triennio 2013-2015, in mancanza di parametri aggiornati per l'anno in riferimento e fino alla fissazione dei nuovi parametri, si applicano quelli precedenti ai sensi dell' art. 242, comma 2 del Dlgs. n. 267/00);
  - b) la tabella di riscontro su dati del consuntivo 2016 presenta tutti valori non deficitari.



## ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 104 del 19.10.2017, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (*ex art. 24 del Dlgs n. 175/16*), eseguita in conformità al "*Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti*" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti (come da Deliberazione n. 19 del 21 luglio 2017)

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2017, da approvare entro il 30 settembre 2018, dichiara:

- Che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'*Allegato n. 4/4, Dlgs n. 118/11*, ha predisposto e approvato in Giunta con deliberazione di Giunta n. 143 del 30.11.2016 un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").
- Che l'Ente, in applicazione del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'*Allegato n. 4/4, al Dlgs n. 118/11*, ha predisposto e approvato in Giunta n. 143 del 30.11.2016 un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" che saranno compresi nel bilancio consolidato così come richiesto dal principio contabile di cui all'*Allegato n. 4/4, al Dlgs n. 118/11*.

L'Organo di revisione evidenzia che:

- Poiché l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2017), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione - tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello facente parte dell'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

## DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-2018/2020

Il documento Unico di Programmazione 2018/2020, approvato dalla Giunta comunale è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente con la programmazione di bilancio.

L'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011 introduce il Principio applicato della programmazione, come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Il principio applicato della programmazione introduce il Documento Unico di programmazione quale "strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la sezione strategica sviluppa e rende concreto le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la sezione operativa redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il documento si articola nei seguenti punti:

### LA SEZIONE STRATEGICA

#### PARTE PRIMA LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

##### 1 Quadro Normativo di riferimento

###### 1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea

###### 1.1.1 Fiscal compact

###### 1.1.2 Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

###### 1.1.3 Raccomandazioni UE all'Italia

###### 1.1.4 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

###### 1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo

###### 1.2.1 La Legge di Bilancio 2018

###### 1.2.2 La riforma della pubblica amministrazione

###### 1.2.3 Novità in materia di riscossione locale

###### 1.3 Obiettivi della Regione Marche

##### 2 Analisi strategica delle condizioni esterne

###### 2.1 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano

###### 2.2.1. Caratteristiche generali della popolazione

###### 2.2.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata

###### 2.2.3 Territorio e pianificazione territoriale

###### 2.2.4 Economia e sviluppo locale

##### 3 Analisi delle condizioni interne

- 3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali
  - 3.1.1. il piano straordinario di razionalizzazione delle partecipate, i sistemi di controlli delle società partecipate e il bilancio consolidato
  - 3.1.2 Le altre forme di partecipazione
- 3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata e progetti comunitari
- 3.3 Il sisma 2016 e i conseguenti adempimenti
- 3.4 Il piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza –Ptpct
  - 3.4.1. Le normative in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione per gli organismi partecipati
- 3.5 Indirizzi generali su risorse e impieghi
  - 3.5.1 la fiscalità locale:tributi e politica tributaria
  - 3.5.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e tariffe e politica Tariffaria
- 3.6. Gli investimenti e la realizzazione di opere pubbliche
- 3.7. La disponibilità e la gestione delle risorse umane
  - 3.7.1.la struttura organizzativa e il personale
  - 3.7.2.quadro normativo di riferimento e rispetto dei vincoli di assunzione
- PARTE SECONDA : STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE
- 4 Le linee guida del Programma di mandato 2017-2021 del Comune di Fabriano
  - 4.1 La descrizione delle linee di mandato e gli indirizzi strategici
    - 4.1.1 Fabriano città attenta alla “Terra” al centro delle città:Fabriano Città intelligente
    - 4.1.2 La comunità
    - 4.1.3 Il territorio
    - 4.1.4 Il lavoro
    - 4.1.5 L’innovazione e la formazione.
- LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)
- PARTE PRIMA - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE
- 5 I mezzi finanziari
  - 5.1 Entrate tributarie
    - 5.1.2 Trasferimenti correnti
    - 5.1.3 Entrate extratributarie
    - 5.1.4 Entrate in conto capitale
    - 5.1.5.Entrate da incremento delle attività finanziarie
    - 5.1.6 Accensione di prestiti
- 6 Definizione degli obiettivi operativi dell’Ente
  - 6.1 Gli obiettivi operativi
  - 6.2.Gli obiettivi operativi degli organismi partecipati
- PARTE SECONDA – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
- 7 Programmazione operativa e vincoli di legge
  - 7.1 La programmazione del fabbisogno del personale
  - 7.2 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici 2018-2020
  - 7.3 Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- LEGENDA
- Appendice Tabella di raccordo missioni e programmi
- Classificazione delle spese per missioni e programmi

Sul DUP 2018/2020 l’organo di revisione esprime il parere contestualmente alla proposta di bilancio di Previsione 2018/2020 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

### **- Programma triennale lavori pubblici**

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge in conformità a un programma triennale (aggiornato annualmente), e di un elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno successivo. Conclusa la procedura di redazione dello schema di Programma triennale 2018-2020 e del relativo Elenco annuale per il 2018 la Giunta ha approvato lo schema. Dopo l'adozione, lo schema di programma triennale e l'elenco annuale sono inseriti come allegati nel Documento unico di programmazione (D.U.P) 2018-2020. Il programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020 e l'annesso elenco dei lavori da avviare nel 2018, sono stati posti alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2018-2020, di cui costituiscono parte integrante.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Gli importi inclusi nello schema, relativi a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Si richiama a tal riguardo l'obbligo di trasmissione, entro 30 giorni dalla avvenuta approvazione consigliare del Programma triennale e dell'elenco annuale, all'Osservatorio dei lavori pubblici (D.Lgs.12 aprile 2006 n. 163, art. 14, c.1. D.P.R. 21 Dicembre 1999, n.554).

L'obbligo della trasmissione è assolto con l'invio di una comunicazione attestante:

- a) l'adozione e l'approvazione del programma triennale;
- b) gli estremi dei relativi provvedimenti;
- c) l'eventuale avvenuta pubblicazione del programma sul sito internet dell'Ente (comunicato Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici 16 ottobre 2002, in G.U. n. 260 del 6 novembre 2002).

### **- Programmazione del fabbisogno del personale**

Nell'anno 2017, la giunta ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale 2018-2020 e il piano delle assunzioni anno 2017 con delibera n. 211 in data 28.12.2017. L'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 122 in data 28.12.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

La programmazione del fabbisogno del personale 2018-2020 è contenuta all'interno del Dup.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

La Giunta Comunale nella seduta del 30 gennaio 2018 n. 34 ha individuato l'elenco dei beni non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune suscettibili di dismissione/valorizzazione e degli immobili ritenuti d'interesse per l'Ente da acquisire nell'anno 2018. Il piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni immobiliari, inserito come allegato nel Documento unico di programmazione (D.U.P) 2018-2020, è stato posto alla deliberazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2018-2020, di cui costituisce parte integrante.

### **- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex. Art. 16 comma 4 del D.L. 98/2011**

L'Ente *non* ha inserito all'interno del Dup, né adottato specifico atto relativo al piano triennale 2018-2020 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui al D.L. 98/2011 art. 16 comma 4. Fermo restando quanto previsto dall'art. 11, le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e

riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessata e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Si procederà a variazione qualora l'Ente decidesse per il 2018 di adottare specifico atto e relativa attività e l'organo di revisione dovrà esprimere parere a norma dell'art. 239 comma 1 lettera b punto 1 del Tuel.

**- Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento *non* è stato inserito nel Dup, seppure l'obbligo di sua approvazione decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

L'Ente, dietro sollecitazione dell'organo di revisione, ha dichiarato che, per dar corso a tale adempimento, intende attendere la pubblicazione del decreto di approvazione degli schemi.

### **OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione suggerisce il costante monitoraggio delle entrate comunali e pur auspicando che la struttura organizzativa dell'Ente riesca a realizzare le previsioni di cassa così come inserite nelle previsioni di bilancio per l'esercizio 2018, raccomanda l'attenta verifica.

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1 – quinquies dell'art. 9 del D.L. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- Del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- Delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- Dalla verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

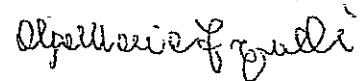
L'organo di revisione:

- Ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del d.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- Ha rilevato la coerenza esterna e in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, compreso il Dup 2018-2020

### L'ORGANO DI REVISIONE

Olga Maria Frenquelli



Giuseppina Giacobbi



Pietro Perla

